

Il presente Ordine del giorno, presentato dal consigliere Lenzini e dal Consigliere Poggi (P.D.) è stato approvato dal Consiglio comunale con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 26

Consiglieri votanti: 25

Favorevoli 21: i consiglieri Baracchi, Bortolotti, Carpentieri, Cugusi, De Lillo, Di Padova, Fantoni, Fasano, Forghieri, Lenzini, Liotti, Maletti, Malferrari, Montanini, Morini, Pacchioni, Poggi, Rocco, Stella, Trande e Venturelli.

Contrari 4 i consiglieri Galli, Morandi, Pellacani e Santoro.

Astenuti 1 la consigliera Scardozi.

Risultano assenti i consiglieri Arletti, Bortolamasi, Bussetti, Campana, Chincarini, Rabboni ed il Sindaco Muzzarelli.

““Premesso che:

- la realizzazione della rotatoria in oggetto è stata eseguita per garantire una viabilità alternativa durante i lavori per la realizzazione dello snodo tra la tangenziale e via Emilia Est, terminato il 27/02/2009 e collaudato il 15/12/2010, realizzato dalla società CMB.
- come riempimento sono state utilizzate 17.000 Ton di un materiale contenente elevati livelli di amianto e che, oggi, lo smaltimento dello stesso deve essere eseguito alla stregua di un rifiuto pericoloso.
- tale smaltimento è stato stimato da un perito del tribunale in una cifra approssimativa di 800.000 euro.
- al tempo della realizzazione dell'opera tale materiale non era considerato dalla normativa pericoloso ma, in seguito alla variazione della normativa stessa, lo è diventato, prima della chiusura del cantiere.
- allo stato attuale di conservazione, tale materiale, non rappresenta alcun pericolo, come confermato dall'AUSL in sede di conferenza dei servizi.
- la proprietà del terreno interessato dall'intervento è andata in concordato con procedura 43/2015 e che la liquidazione giudiziale del 17/11/2017 contempla anche l'area interessata dalla rotonda.
- nella transazione del 13/11/2008 era esplicitato che la completa risistemazione dell'area usata per la viabilità provvisoria, compreso lo smaltimento dei materiali, fosse da eseguire entro 5 anni dalla fine lavori da parte di CMB.

Ritenuto che:

- che il ripristino dell'area, compreso lo smaltimento dei materiali e la bonifica, sia contrattualmente a carico della ditta costruttrice, ovvero la CMB di Carpi

Considerato che:

- Tale condizione è stata contestata alla CMB di Carpi per la prima volta il

23/10/2012

- a seguito della conferenza dei servizi, aperta anche per dirimere tale controversia e chiusasi il 19/01/2018, non si sono delineate le condizioni per una risoluzione condivisa, secondo quanto auspicato dall'amministrazione.

Il consiglio comunale:

- Invita e sollecita la Giunta ad approntare gli atti amministrativi necessari per radicare una causa, avanti il competente Tribunale, nei confronti della CMB di Carpi per ottenere la risistemazione e la bonifica dell'area, senza oneri per l'amministrazione.””